

LA POLIZIA DENUNCIA DUE BULLI PER AVER USTIONATO IL COMPAGNO DI CLASSE

Si tratta di alcuni episodi di bullismo in classe, che hanno visto come vittima dei suoi stessi compagni, uno studente quindicenne della prima classe di un istituto superiore statale di Gallipoli.

Un normale ragazzo, educato con i docenti e compagni, figlio di persone perbene. Evidentemente il comportamento da “bravo alunno” gli aveva provocato delle antipatie da parte di una coppia di bulli coetanei, che con il tempo erano diventate ingiurie e soprusi fino a trasformarsi in veri e propri reati.

I fatti sono inerenti allo scorso anno scolastico.

Il primo episodio avvenne durante l’orario di lezione, mentre tutti erano intenti a seguire il docente voltato di spalle, i bulli lanciarono una palla di carta stagnola accartocciata, che provocò una fastidiosa abrasione all’occhio del giovane, tanto da costringerlo a ricorrere alle cure dei medici e a rimanere a riposo per tre giorni.

Il secondo e più’ increscioso episodio fu organizzato durante la lezione di matematica attraverso un vero e proprio agguato ai danni dello stesso ragazzo.

Egli, infatti, venne chiamato dai bulli con un futile pretesto ed immobilizzato . Mentre uno lo teneva fermo, l’altro, tramite un accendino, gli bruciò una mano provocandogli delle ustioni di secondo grado, che lo costrinsero per la seconda volta in poco tempo a recarsi in ospedale per avere le cure dei medici che gli imposero un riposo di sette giorni.

Il gesto non è sfuggito ai genitori del ragazzo che non hanno esitato a rivolgersi al Commissariato di Polizia di Gallipoli.

Nel corso delle indagini gli agenti con tatto e sagacia hanno saputo vincere le iniziali titubanze degli interrogati, riuscendo così’ ad avere una fattiva collaborazione da parte di genitori, alunni e corpo docente, decisiva per far piena luce sulle deprecabili gesta dei bulli.

Alla conclusione delle indagini preliminari, coordinate dal sostituto procuratore presso il Tribunale per i minorenni, dott.ssa **Simona Filoni**, i due gallipolini, ora quindicenni, sono stati denunciati per i reati di lesioni personali aggravate e continuate in concorso fra loro. La dirigenza scolastica, intanto, li aveva già’ sospesi dalle lezioni.

Gallipoli, 30 GENNAIO 2010.